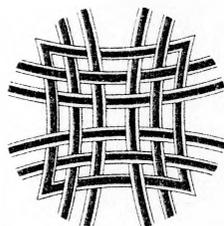

MEDIOEVO UMANISTICO E UMANESIMO MEDIEVALE

Testi della
X Settimana residenziale di studi medievali
Palermo - Carini, 22 - 26 ottobre 1990



SCRINIUM
quaderni ed estratti di Schede Medievali

16

estratto da
Schede Medievali n. 24-25
gennaio-dicembre 1993

© Officina di studi medievali
Via del Parlamento 32, 90133 Palermo

stampa: Arti Grafiche Siciliane - Palermo

Le iniziative e le pubblicazioni dell'Officina di studi medievali sono patrocinate dal Ministero per i Beni Culturali, dalle Amministrazioni provinciale e co-

L'ottavo libro della *Politica* di Aristotele: il testo e le traduzioni. Indagine preliminare sulle fonti (XIII-XV secolo)

Come è noto, l'ottavo libro della *Politica* di Aristotele¹ è quasi interamente dedicato alla trattazione di argomenti musicali, giacché l'autore attribuisce alla musica una funzione importante (accanto alle lettere, al disegno e alla ginnastica) nell'educazione dei giovani, nella formazione dei cittadini, nell'attività degli uomini liberi.

L'opera, composta nel periodo 330-323 a. C., non ebbe molta fortuna nel mondo antico: la costituzione politica che essa descrive, quella della città stato, era ormai in declino e sarebbe ben presto stata sostituita dai grandi imperi, quello di Alessandro prima, quello romano poi. Restano solo frammenti di un commentario di Michele da Efeso scritto in ambiente bizantino intorno alla metà dell'XI secolo,² e la tradizione manoscritta è assai tardiva: dei poco più di trenta manoscritti attualmente noti³ uno soltanto risale al XIV secolo, tutti gli altri appartengono al secolo successivo; sono quindi posteriori alla prima traduzione latina.

¹ ARISTOTE, *Politique*, ed. J. Aubonnet, III/2, Paris 1989.

² Editi in ARISTOTELIS *Politica*, ed. O. Immisch, Leipzig 1923.

³ A. DREIZEHNER, *Untersuchungen zur Textgeschichte der aristotelischen Politik*, Leiden 1962.

In mancanza di traduzioni e commenti d'ambiente arabo la diffusione della *Politica* nel mondo occidentale avvenne direttamente tramite la traduzione latina che Guglielmo di Moerbeke compì verso il 1260.⁴ Quasi novanta copie, alcune eseguite già nel XIII secolo, le più numerose eseguite nel secolo successivo, altre eseguite ancora nel XV secolo, attestano che questa traduzione fu conosciuta praticamente in tutta Europa negli ambienti più diversi, da quello universitario a quello monastico a quello cortese.⁵

Per quanto riguarda la storia musicale, la traduzione dell'ottavo libro introdusse nella cultura medievale tutta una serie di questioni nuove: l'importanza della musica nella formazione dell'uomo, l'efficacia della musica sull'animo umano, il piacere fisico dell'ascolto musicale; costituisce dunque un momento assolutamente rilevante, ancorché completamente trascurato,⁶ nello sviluppo della concezione musicale del Medioevo. Perfino l'ambiente musicale ne rimane influenzato: a partire dall'inizio del XIV secolo l'ottavo libro della *Politica* comincia ad essere citato nella trattatistica tecnica sulla musica. La prima citazione sembra quella inserita da Johannes de Muris nel prologo alla prima redazione della *Musica speculativa* (1323).⁷ Segue quasi immediatamente quella di Giacomo da Liegi nel proemio allo *Speculum musicæ*.⁸ Deve passare circa un secolo prima di ritrovare una citazione di quest'opera di Aristotele, questa volta in Italia, nel proemio al secondo libro della *Declaratio musicæ discipline* (1430-35) di Ugolino da Orvieto.⁹ Seguono di poco le numerose citazioni nella prefazione all'*Introductorium musicæ* (1442) dell'austriaco Johannes Keck.¹⁰ Nella seconda metà del XV secolo Johannes Tinctoris, 'oltre-montano' a Napoli, fa uso sistematico di passi dell'ottavo libro della *Politica* nel prologo e nella documentazione del terzo, del decimo, del tredicesimo, del sedicesimo e del diciannovesimo effetto della musica illustrati nel *Complexus effectuum musicæ* (1473-74).¹¹ E il secolo si chiude con la citazione nel secondo capitolo della *Musica* (1490) del tedesco Adamo da Fulda.¹²

⁴ Edita in ARISTOTELIS *Politicorum libri octo*, ed. F. Suzemihl, Leipzig 1872.

⁵ *Aristoteles latinus*, ed. G. Lacombe, L. Minio Paluello, I, Roma 1939; II, Cambridge 1955; III, Bruges-Paris 1961.

⁶ Manca persino in F.A. GALLO, *Die Kenntnis der griechischen Theoretikerquellen in der italienischen Renaissance*, in *Geschichte der Musiktheorie*, VII, Darmstadt 1989.

⁷ *Scriptores ecclesiastici de musica sacra*, ed. M. Gerbert, Typis San-Blasianis 1784, III, p. 255b.

⁸ Ed. R. BRAGARD, *American Institute of Musicology* 1955, I, p. 9.

⁹ Ed. A. SEAY, *American Institute of Musicology* 1960, II, pp. 2-3.

¹⁰ *Scriptores ecclesiastici*, cit., pp. 320-321.

¹¹ Ed. A. SEAY, *American Institute of Musicology* 1975, II, pp. 165-176.

¹² *Scriptores ecclesiastici*, cit., pp. 333b-334a.

La situazione politica del tardo Medioevo con il sorgere dei Comuni e delle Signorie favorì, in generale, una riattualizzazione dei contenuti della *Politica*. La conoscenza del pensiero aristotelico sull'educazione musicale esposto nell'ottavo libro ebbe, in particolare, qualche riflesso sulla istituzionalizzazione dell'insegnamento della musica. All'uomo libero del testo aristotelico viene ora sostituito l'uomo nobile, l'uomo di corte; così Egidio Romano nel *De regimine principum*, dedicato all'educazione del futuro re di Francia Filippo il Bello, può delineare, sulla scorta dell'insegnamento aristotelico, un vero e proprio programma di educazione musicale del principe.¹³ Forse non è coincidenza casuale che proprio all'epoca di Filippo il Bello risalgano le prime notizie di una scuola di canto presso la cappella musicale della corte francese.¹⁴

La conoscenza della *Politica* in ambito cortese fu certo ulteriormente incrementata dall'apparire di una traduzione francese ad opera di Nicole Oresme che la compì, arricchendola di glosse, nel 1370 su richiesta del re di Francia Carlo V.¹⁵ Diciotto manoscritti (più una stampa del 1489), per la maggior parte presenti nelle biblioteche dello stesso Carlo V, dei duchi d'Angiò, di Berry, di Borgogna,¹⁶ attestano la particolare fortuna di quest'opera che passò anche le Alpi, come risulta dall'inventario antico della biblioteca dei Visconti.¹⁷

Proprio all'inizio del nuovo secolo il *De ingenuis moribus et liberalibus studiis adolescentiae* che Pierpaolo Vergerio dedica a Ubertino, figlio di Francesco II da Carrara signore di Padova, stabilisce il codice dell'educazione 'umanistica', la quale però per quanto riguarda la musica, non fa che perpetuare la concezione 'medievale' fondata su Aristotele: nell'opera del Vergerio infatti la musica costituisce una delle quattro materie dell'insegnamento elementare accanto alle lettere, al disegno e alla ginnastica.¹⁸

Nel corso del XV secolo le nuove esigenze filologiche e il nuovo gusto letterario suggerirono a Leonardo Bruni l'opportunità di predisporre una nuova traduzione latina della *Politica*, che fu compiuta nel 1436-38 e dedicata a papa

¹³ EGIDIO ROMANO, *De regimine principum*, Roma 1607, pp. 307-337.

¹⁴ M. BRENET, *Les musiciens de la Sainte-Chappelle du Palais*, Paris 1910, pp. 12-15.

¹⁵ Maistre Nicole ORESME, *Le livre de Politique d'Aristote*, ed. A.D. Menut, «Transactions of the American Philosophical Society», n.s., LX, 6, 1970, pp. 339-358.

¹⁶ *Ibid.*, pp. 33-39.

¹⁷ E. PELLEGRIN, *La bibliothèque des Visconti et des Sforza ducs de Milan au XVe siècle*, Paris 1955.

¹⁸ Petri Pauli VERGERII *Ad Ubertinum de Carraria de ingenuis moribus et liberalibus studiis adolescentiae liber*, ed. C. Miani, «Atti e memorie della Società istriana di archeologia e storia patria», n.s., XX-XXI, 1972-73, pp. 183-251.

Eugenio IV.¹⁹ Oltre cinquantasette manoscritti attestano la diffusione di questa traduzione particolarmente in Italia e in Spagna.²⁰

L'ottavo libro, con la sua insistenza sull'importanza dell'educazione musicale dei fanciulli, poté certo confortare Eugenio IV nella sua opera di fondazione di scuole di musica presso le cattedrali di molte città italiane: Torino, Bologna, Firenze, Treviso, Padova, Urbino, Verona, tra il 1435 e il 1442.²¹ Del resto anche il re di Napoli Alfonso d'Aragona richiese direttamente al Bruni, attorno al 1440, un esemplare della traduzione,²² ed è singolare che proprio dopo tale data risulti documentata una scuola di canto presso la cappella di corte.²³

Così l'ottavo libro della *Politica* di Aristotele può forse essere considerato, in senso generale, il fondamento teorico del mecenatismo musicale quale si sviluppò a partire dalla fine del XIII sino a tutto il XIV secolo. Va aggiunto che, durante questo stesso periodo, le idee, anche quelle sulla musica, contenute nell'opera aristotelica ebbero modo di venire diffuse e discusse anche tramite numerosi commentari, i quali (proprio come le traduzioni) non ebbero solo destinazione universitaria, ma anche cortese, come il commento di Donato Acciaiuoli dedicato al duca di Urbino Federico da Montefeltro.²⁴ Ma tutta questa materia meriterà di essere oggetto di apposita ricerca.

Università di Bologna

F. ALBERTO GALLO

¹⁹ ARISTOTELIS *Politicorum libri VIII Leonardo Aretino interprete*, Firenze 1478; cfr. G. MAZZUCHELLI, *Gli scrittori d'Italia*, II, 4, Brescia 1763, p. 2207.

²⁰ P.O. KRISTELLER, *Iter italicum*, I-IV, London-Leiden 1965-1989.

²¹ G. CATTIN, *Church Patronage of Music in Fifteenth-Century Italy*, in *Music in Medieval and Early Modern Europe. Patronage, Sources and Texts*, Cambridge 1981, pp. 21-22.

²² T. DE MARINIS, *La biblioteca napoletana dei re d'Aragona*, I, Milano 1952.

²³ A. ATLAS, *Music at the Aragonese Court of Naples*, Cambridge 1985, pp. 23-27.

²⁴ Donato ACCIAIUOLI, *In Aristotelis libros octo Politicorum commentarii*, Venezia 1566.

APPENDICI

I

Testo greco

Berlin, Deutsche Staatsbibliothek, Hamilton 41 (XV)

Cambridge, University Library, Dd IV 16 (XV)

Città del Vaticano, barb. gr. 215 (XV)

palat. gr. 160 (XV)

regin. gr. 125 (XVI)

urb. gr. 46 (XV)

vat. gr. 2238 (XV)

2370 (XV)

Firenze, Biblioteca Laurenziana, pl. 81.5 (XV)

81.6 (XV)

81.21 (XV)

acq. e doni 4 (XV)

Istanbul, Topkapı Sarayı, G I 20 (XV)

Leiden, Universiteitsbibliotheek, Scal gr. 26 (XV)

Leipzig, Karl-Marx-Universität, 24 (XV)

Madrid, Biblioteca Nacional, N 41 (XV)

Milano, Biblioteca Ambrosiana, B 105 sup. (XV)

Monte Sinai, Biblioteca del Monastero, 2124 (XV)

München, Staatsbibliothek, 332 (XV)

Napoli, Biblioteca Nazionale, 325 (XV)

Oxford, Corpus Christi College, 112 (XV)

Paris, Bibliothèquè Nationale, Coisl. 161 (XIV)

gr. 1858 (XV)

gr. 1857 (XV)

gr. 2023 (XV)

gr. 2026 (XV)

suppl. gr. 652 (XV)

gr. 2025 (XV)

Perugia, Biblioteca Municipale, 482 (XV)

Udine, Biblioteca Arcivescovile, VI 5 (XV)

Venezia, Biblioteca Marciana, Z 200 (XV)

Z 213 (XV)

append. IV 3 (XV)

- Kraków, Biblioteka Jagiellonska, 502 (XIV)
 513 (XV)
 675 (XV)
- Leipzig, Universitätsbibliothek, 1336 (XIII-XIV)
 1337 (XIV)
 1338 (XIV)
- Lilienfeld, Bibliothek des Cistercienssstiftes, 39 (XIV)
 41 (XIV)
- London, British Library, Harley 5004 (XIV)
- Madrid, Biblioteca del Palacio Nacional, 130 (XIII)
- Milano, Biblioteca Ambrosiana, F 141 sup. (XIV)
- München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 230 (XV)
 306 (XIII-XIV)
 8003 (XIII-XIV)
- New York, Library of George A. Plimpton (XIV)
- Nova Rise, Bibl. Mon. Ord. Praemonstratensis, A IX 38 (XV)
- Oxford, Balliol College, 112 (XIV)
 Bodleian Library, Canon class. lat. 174 (XIV)
- Padova, Biblioteca Capitolare, C 54 (XIV)
- Paris, Bibliothèque de l'Arsenal, 699 (XIV)
 Bibliothèque Mazarine, 3463 (XIII-XIV)
 Bibliothèque Nationale, lat. 6307 (XIII)
 7095A (XIV)
 14696 (XIII)
 16086 (XIV)
 16583 (XIII)
 17810 (XIII-XIV)
 nouv. acq. 633 (XIV)
- Poppi, Biblioteca Comunale, 14 (XIV)
- Praha, Knihovna metropolitni kapitoly, L XLVI/1 (XIV)
 Vereina s universitni knihovna, III E 19 (XIII-XIV)
- Rodez, Bibliothèque Municipale, 36 (XV)
- Saint-Andrews, University Library, T 3 12 (XIV)
- Saint-Omer, Bibliothèque Municipale, 594 (XIV)
 598 (XIII-XIV)
- Schägl, Stiftsbibliothek, 22 Cpl 21 (XIV)
- Tarragona, Biblioteca Provincial, 98 (XIII-XIV)
- Toledo, Biblioteca del Cabildo, 47 9 (XIII-XIV)
- Torino, Biblioteca Nazionale, E III 20 (XIV)
- Toulouse, Bibliothèque Municipale, 733 (XIII-XIV)
- Tours, Bibliothèque Municipale, 742 (XIV)

743 (XIV)

Valencia, Biblioteca del Cabildo, 32 (XIV-XV)

Venezia, Biblioteca Marciana, lat. VI 39 (XIV)

VI 43 (XIV)

Z lat. 236 (XIV)

Wien, Oesterreichische Nationalbibliothek, 52 (XIV)

Wolfenbüttel, Herzogliche Bibliothek, 488 Helmst (XIV)

593 Helmst (XIV)

III

Traduzione francese di Nicole Oresme

Avranches, Bibliothèque Municipale, 223 (XIV)

Bruxelles, Bibliothèque Royale, 2094 (XIV)

9089-90 (XV)

Carpentras, Bibliothèque Municipale, 302 (XV)

Chantilly, Musée Condé, 279 (XV)

Château du Sart (Lille), Bibliothèque van der Cruyssen de Waziers (XIV)

Paris, Bibliothèque Nationale, frç 125 (XV)

204 (XIV)

208 (XV)

557 (XV)

9106 (XIV)

12233 (XV)

22499 (XV)

22500 (XV)

24279 (XV)

Bibliothèque S.te Geneviève, 1014 (XV)

Rouen, Bibliothèque Municipale, 927 I 2 (XV)

IV

Traduzione latina di Leonardo Bruni

Aberdeen, King's College Library, 254

Barcelona, Biblioteca Universitaria, 752

Caceres, Biblioteca Publica, 40

Cordoba, Biblioteca del Cabildo, 136

Firenze, Biblioteca Laurenziana, acq. e doni, 109

Biblioteca Nazionale, magl. XII 55

pal. 173

conv. sopp. C 7 2677

pal. Capp. 129

Foligno, Biblioteca Comunale, C 26

Genova, Biblioteca Civica Berio, m.r. IX 2 14

- Holkham Hall, Library of the Earl of Leicester, 444
 Lisboa, Biblioteca Nacional, Alcobacense 284
 London, British Library, Harley 4883
 Society of Antiquaries, 2
 Lucca, Biblioteca Capitolare, 534
 Madrid, Biblioteca Nacional, 7321
 6431
 6927
 Biblioteca de la Real Academia de Historia, 26 4 D83
 Manchester, Chetham's Library, 8001
 Milano, Biblioteca Ambrosiana, J 80 sup.
 H 76
 Sussidio B 166
 Napoli, Biblioteca Nazionale VIII G 48
 VIII G 50
 VIII G 52
 Oxford, Bodleian Library, Bywater 5
 Magdalene College, 189
 Paris, Bibliothèque Nationale, lat. 10194
 Roma, Biblioteca Nazionale, Fondo Vitt. Em. 238
 Salamanca, Biblioteca Universitaria, 2603
 Schögl, Stiftsbibliothek, Cpl 59
 Segovia, Archivo de la Catedral, Vit. 31
 Sestonstetten, Stiftsbibliothek 71
 Sevilla, Biblioteca Colombina, 7 3 34
 Toledo, Biblioteca del Cabildo, 94 15
 94 17
 Valencia, Biblioteca Universitaria, 389
 828
 Città del Vaticano, BAV, vat. lat. 2103
 2107
 2108
 2109
 2999
 3005
 3006
 3399
 pal. lat. 1029
 1527
 ottob. lat. 1873
 1882.